



# Comune di Acquaro

Provincia di Vibo Valentia

Piazza Guglielmo Marconi - 89832 - ACQUARO (VV)  
Tel. 0963/353071 - Fax 0963/354240 P.I.00313680795

Sito Web: <http://www.comune.acquaro.vv.it> pec: [utclavoripubblici.acquaro@asmepec.it](mailto:utclavoripubblici.acquaro@asmepec.it)

## PROGETTO ESECUTIVO

"POTENZIAMENTO DELL' IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA  
NEL COMUNE DI ACQUARO "

COMMITTENTE :

Amministrazione Comunale di Acquaro

TAVOLA

**1**

*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA*

IL PROGETTISTA E D.L.

*Ing. Anna Maria Barba*

IL R.U.P.

*Arch. Michele Gagliardi*

# INDICE

<i>1. PREMESSA</i>	<i>2</i>
<i>2. DESCRIZIONE DEL SITO</i>	<i>2</i>
<i>3. OBIETTIVI</i>	<i>3</i>
<i>4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA</i>	<i>3</i>
• <i>Telecamere IP</i>	
• <i>Lettura Targa</i>	
• <i>Infrastruttura di rete</i>	
• <i>Centri Stella</i>	
• <i>Siti di Ripresa:</i>	
<i>5. Principali criteri tecnologici e progettuali</i>	<i>6</i>
<i>6. COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>21</i>
<i>6.1 Quadro economico di spesa</i>	
<i>7. NORME E PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO</i>	<i>22</i>

## **1. PREMESSA**

Il presente documento rappresenta la relazione descrittiva generale del potenziamento dell'impianto di videosorveglianza urbana, finalizzato ad interventi in materia di sicurezza (videosorveglianza di alcune zone "sensibili" del territorio con prevenzione di situazioni di emergenza) e di interoperabilità tra sale operative delle forze di Polizia Locale con complessivo potenziamento delle dotazioni esistenti.

La complessità di un sistema di videosorveglianza in un contesto territoriale esteso e le sue implicite necessità di sicurezza, affidabilità e disponibilità per tutti gli utilizzatori, siano questi fruitori dei servizi o gestori dello stesso, nonché la sua espandibilità verso altre applicazioni innovative, hanno determinato la priorità di adottare soluzioni basate su componenti standard.

L'utilizzo di questa componentistica consentirà una facile reperibilità sul mercato ed un'elevata semplicità d'uso.

Il sistema, in sintonia con quello esistente, sarà dunque connesso tramite una soluzione hardware e software specificatamente sviluppata per sistemi di videosorveglianza urbana, al fine di dare alla realizzazione quelle caratteristiche di modularità, sicurezza ed accessibilità agli utilizzatori necessarie a garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Il progetto intende quindi realizzare un sistema "chiavi in mano" di videosorveglianza di spazi pubblici per consentire la registrazione di scenari atti a supportare le forze di polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità, soprattutto per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici e privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza.

I fatti di cronaca che stanno tormentando il territorio ad opera della criminalità organizzata rappresenta ormai, non soltanto un fenomeno visibile ma, altresì, una vera e propria emergenza sociale. Stiamo, tuttavia, assistendo anche alla commissione di atti criminosi spesso tanto efferati, il proliferarsi di atti intimidatori a fini estorsivi e/o vandalici di cui sempre più spesso si sente parlare, hanno determinato un incremento del sentimento di insicurezza e anche la sola ipotesi del verificarsi di tali atti rappresenta una questione di grave preoccupazione per tutte le aziende e/o imprese che si trovano ad operare sul territorio, nonché per le autorità e le istituzioni. L'intervento in progetto vuole fungere da deterrente alle attività criminali descritte al fine di garantire una maggiore sicurezza pubblica ed uno sviluppo organico ed economico nel pieno rispetto della legalità.

## **2. DESCRIZIONE DEL SITO**

Acquaro è un comune italiano di 1821 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria.

Il comune, che comprende le frazioni Limpidi, Piani e Fellari, fa parte della Comunità Montana dell'Alto Mesima insieme ai comuni di Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Joppolo, Pizzoni, Sorianello, Soriano Calabro e Vazzano.

Il centro abitato è attraversato dal fiume Amello, affluente del fiume Mesima, che divide il paese in due: zona vecchia e zona nuova.

È caratterizzato da alcuni posti di suggestiva bellezza naturalistica, tra cui la località Speranza, attrezzata per trascorrere dei pic-nic all'ombra di alti pini ed abeti. Come il nome stesso dice, il territorio acquarese è ricco di sorgenti di acque oligo-minerali, soprattutto nelle località Fellari e Limpidi.

## **3. OBIETTIVI**

Garantire la sicurezza delle persone, dei beni, delle infrastrutture, del territorio e degli spazi è diventato uno degli imperativi delle politiche e degli impegni sociali delle Amministrazioni Comunali in una sorta di sfida comune a cui è necessario rispondere, non solo perché sono le libertà individuali di ognuno ad essere minacciate, ma anche perché ad una maggiore sicurezza corrisponde un maggiore sviluppo economico e sociale. In questa ottica, il presente documento si propone come obiettivo quello di realizzare un sistema di videosorveglianza territoriale, con l'intento di fornire a tutte quelle realtà a

maggior rischio di furti, rapina e/o di estorsioni un sistema di sicurezza basato sulla videosorveglianza puntuale delle attività che, se da un lato scoraggia l'intrapresa di attività criminose (deterrente tecnologico), dall'altro consentirebbe alle autorità competenti una più facile individuazione e ricostruzione del crimine qualora quest'ultimo venisse a consumarsi.

L'idea che sta alla base del presente documento è quello di dotare, le periferie e parte del centro abitato di un sistema di telecamere di videosorveglianza per il monitoraggio in tempo reale delle aree più sensibili. Le telecamere da mettere in campo saranno rilegate da una rete ad infrastruttura wireless da collegare con le forze di Polizia.

Nello specifico il Sistema di Videosorveglianza sarà realizzato con l'intento primario di rispondere alle seguenti esigenze di Pubblica Sicurezza e Controllo del Territorio:

1. Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
2. Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
3. Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
4. Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
5. Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
6. Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
7. Sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica;
8. Rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate;

#### 4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI VIDEO-SORVEGLIANZA

Il progetto contiene le direttive tecniche per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza territoriale non trascurando gli elementi che caratterizzano i servizi di installazione, configurazione e manutenzione e, non per ultima, la durata complessiva della garanzia dell'intera fornitura.

Per garantire il possibile adeguamento del sistema ad esigenze di sicurezza future, il progetto è stato sviluppato considerando i requisiti di affidabilità, flessibilità, modularità ed espansibilità, qualità e completezza. Inoltre, l'intera infrastruttura di rete dedicata al sistema di videosorveglianza e al trasporto delle immagini digitali, sarà opportunamente dimensionata, in maniera tale da ottimizzare la banda necessaria e ottenere un'infrastruttura performante tenuto altresì considerazione dell'impianto esistente.

Le caratteristiche tecniche funzionali, descritte nel seguito, sono da intendersi come requisiti minimi individuati al fine di garantire le funzionalità ritenute necessarie sia in termini prestazionali che di efficienza.

FIGURA 1: SCHEMA LOGICO FUNZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA PUNTO-PUNTO (wireless)



**TELECAMERE IP:**

La telecamera è l'elemento sensibile del sistema, quello che effettivamente "guarda" ciò che deve essere sorvegliato. Saranno quindi utilizzati dispositivi di ripresa compatibili con quelli già installati sul territorio, ovvero di tipo sia Bullet (Brandeggiabili) che mobile (speed-dome) ad ottica variabile motorizzata regolate con apertura focale secondo le necessità di ripresa, modificabile da remoto, che saranno installate in aree di particolare interesse sia del centro urbano che delle varie Periferie andando ad integrarsi con l'attuale sistema di video sorveglianza esistente. In determinati punti strategici, saranno inoltre installate dei lettori ottici, le cosiddette "letture targhe", per il rilevamento delle targhe dei veicoli in transito. Tutte le telecamere saranno inoltre alimentate tramite gruppi UPS che garantiranno il normale funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica, con adeguata autonomia. Le telecamere saranno altresì collegate a switch di nuova generazione, resistenti ad alte temperature contenuti in armadi in VTR staffati su palo di illuminazione e/o a parete ad altezze adeguate e comunque non raggiungibili senza scale o cestelli. All'interno del suddetto armadio saranno installate tutte le necessarie protezioni elettriche a partire dagli scaricatori di sovratensione, filtri e sistemi di alimentazione, ad ogni box verrà inoltre abbinato un punto di trasmissione (antenna) che provvederà ad inviare il segnale ai punti di raccolta e/o rilancio (siti ove installare una o più antenne a banda larga per ricevere i segnali provenienti dai punti di trasmissione delle telecamere e inviarli, successivamente, al centro di controllo/gestione del sistema (Centro Stella).

Nello specifico contesto applicativo e, considerate le necessità del Comune, sono previste telecamere con tecnologia IP che dovranno avere caratteristiche minime di seguito riassunte:

BULLET

SPEED-DOME



4MP 25 x Speed Dome IR di rete

- 4MP 25 x Speed Dome IR di rete
- CMOS a scansione progressiva da 1 / 2.5"
  - Risoluzione fino a 2560 x 1440 @ 30fps
  - Min. illuminazione:
    - Colore: 0,005 Lux @ (F1.8, AGC ON)
    - B / N: 0,001 Lux @ (F1.8, AGC ON)
    - 0 Lux con IR
  - Zoom ottico 25 x, zoom digitale 18 x
  - WDR, HLC, BLC, DNR 3D, Deflag, EIS, esposizione regionale messa a fuoco regionale
  - Fino a 100 m di distanza IR
  - 12 VDC e PoE + (802.3 at, classe 4)
  - Supporta la compressione video H.265+ / H.265

**LETTURA TARGHE:**

Ad integrazione dei punti di videosorveglianza sopracitati, sono previste, sulle principali strade di accesso al Comune, delle telecamere che, oltre a consentire la normale attività di presidio e controllo delle aree di ripresa, è dotata di intelligenza che consentono loro di leggere le targhe delle auto in transito e riconoscere eventuali transiti di vetture con particolari criticità.

Si riporta di seguito uno schema sintetico che descrive il funzionamento del sistema:



### **CENTRALE OPERATIVA (Centro Stella):**

Saranno previsti un totale di due “centri stella”, uno per il centro urbano (Palazzo Comunale) ed uno per la periferia di Località Piani (Edificio Scolastico) entrambi dedicati alla gestione centralizzata e alla supervisione di tutti i punti di ripresa, saranno inoltre previste delle “postazioni di rilancio” dei segnali video per i siti non direttamente visibili dal “centro stella”.

La centrale operativa è costituita da:

- sala apparati: luogo in cui sono aggregati i flussi video interfacciati con i server di gestione;
- sala controllo: luogo in cui sono effettuate tra l’altro, scelte operative e gestione delle postazioni di videosorveglianza.

Le sale anche se descritte in modo autonomo possono essere visualizzate nello stesso sito.

All’interno della sala di controllo, durante le fasi di ricerca e visualizzazione live delle immagini provenienti dalle telecamere periferiche, il sistema deve essere in grado di proseguire autonomamente con la registrazione delle immagini catturate sui sistemi della sala apparati, e non devono verificarsi congelamenti di immagini o interferenze nei processi avviati. Nella sala apparati deve essere previsto l’installazione di un server video destinato alla registrazione, alla gestione ed all’analisi video.

Da ogni centro stella sarà possibile:

- visualizzare contemporaneamente una o gruppi di telecamere attraverso un unico display;
- soffermarsi su un sito di interesse e poter eventualmente, se la telecamera lo consente, di brandeggiare la telecamera, pilotare lo zoom a piacimento ed utilizzare le riprese della stessa (se in possesso dei necessari privilegi di accesso);
- poter effettuare rapide ricerche sulle registrazioni archiviate per poter visualizzare le sequenze di interesse;
- gestire tutti gli allarmi e le segnalazioni relative alla diagnostica degli apparati installati sul campo;

### **SITI DI RIPRESA:**

Saranno realizzati/potenziati un totale di n° 19 nuovi siti di ripresa, di cui n° 12 nel centro urbano e n° 7 nella Periferia di Località Piani.

Ciascun Sito di ripresa, opportunamente alimentato, sarà generalmente composto da:

- N° 2 telecamera IP di tipo Bullet (brandeggiabile) o N°1 telecamera del tipo “lettura targa”;
- N° 1 Telecamera IP di tipo “Lettura Targhe” (eventuale)
- N° 1 antenna di trasmissione del segnale;
- N° 1 Armadio in VTR IP65 con serratura a chiave trilobata munito di griglia di ventilazione ed accessori di fissaggio su palo;
- N° 1 Switch di rete a 4 porte 10/100/1000 Mbps, da installare all’ interno dell’armadio su palo;
- N° 1 UPS 850/480 – Sistema UPS off-line da 480 W/ 850 VA, backup per 10/20 minuti, 1 batteria da 12 V 7 AH, da installare all’ interno dell’armadio su palo;

Saranno quindi creati i seguenti nuovi siti di ripresa:

#### ➤ CENTRO URBANO:

- SITO 1E: MELIDONIO - INCROCIO
- SITO 1N: MELIDONIO – CASE POPOLARI
- SITO 2E: SCUOLA MEDIA
- SITO 3E: CORSO UMBERTO - INCROCIO
- SITO 2N: CORSO UMBERTO/VIA LUCIFERO
- SITO 3N: VIA SAN GIOVANNI

- SITO 4N: RIONE CASE POPOLARI
- SITO 5N: VIA ORTENZIA
- SITO 4E: MEDICO MARCO
- SITO 6N: PONTINO
- SITO 7N: CHIESA MATRICE
- SITO 8N: INCROCIO PIANI
- PERIFERIA- LOCALITA' PIANI:
- SITO 5E: SCUOLA
- SITO 9N: INCROCIO ROMANI
- SITO 10N: MARCHESALE
- SITO 11N: GALLONE
- SITO 12N: PAJI
- SITO 13N: FELLARI
- SITO 14N: ACQUA BIANCA

### **5.PRINCIPALI CRITERI TECNOLOGICI E PROGETTUALI:**

1. Soluzione basata sulla piena e completa rispondenza al vigente Regolamento della Privacy.

In particolare il sistema prevedrà:

- Accesso al sistema tramite autenticazione su più livelli (es. Amministratore Responsabile del trattamento, incaricato del trattamento, manutentore, ecc.) con profili di autorizzazione personalizzabili per singolo individuo;
  - Conservazione dei log di tutti gli eventi, accessi, ecc. per almeno 6 mesi;
  - Policies di sicurezza nel trattamento dei dati in: conservazione, trasmissione, registrazione;
  - Programmazione delle ottiche delle dome (zoom) proporzionali alle aree ed agli obiettivi di inquadramento;
  - Mascheratura delle aree private (Privacy zone);
  - Tempo di registrazione programmabile;
  - Esportazione immagini tramite autorizzazione e marker;
  - Cifratura dei dati nelle trasmissioni IP;
  - Separazione logica dei dati trattati tra ciascun titolare del sistema integrato;
  - Informativa ai cittadini;
  - Adempimenti e formazione specifici per la Privacy.
2. Adozione di elevati standard di sicurezza grazie ad una gestione centralizzata delle registrazioni e della concessione dei diritti d'accesso; tutti gli accessi, i movimenti e le modifiche sono registrati su file log gestibili solo dall'amministratore di sistema;
3. Scelta di dispositivi di ripresa di ultimissima generazione dotati di qualità ottiche, elettroniche e meccaniche al più alto livello tecnologico che, unite alla alta affidabilità dell'elettronica e della meccanica, garantiscono il corretto e continuo funzionamento per moltissimi anni. La capacità di riprendere immagini di alta qualità, con elevata definizione, in qualsiasi condizioni meteo e di luminosità, con una elevata precisione nei movimenti.
4. L'intero sistema si basa sulle nuove tecnologie digitali per la compressione, trasmissione, registrazione e riproduzione (ricerca, stampa ed export) delle immagini, utilizzando il protocollo TCP/IP, ossia il protocollo Internet. L'architettura proposta consentirà futuri upgrade delle funzionalità e delle dimensioni della rete di videosorveglianza con la semplice aggiunta di nuovi punti di ripresa, senza obsolescenza delle componenti già installate. La soluzione prospettata consente perciò immediati

benefici in termini di:

- Qualità dell'immagine;
- Utilizzo di tecniche standard di compressione;
- Velocità di registrazione e capacità delle periferiche di archiviazione;
- Drastico abbattimento dei tempi di consultazione delle immagini da analizzare;
- Utilizzo di media e applicativi standard di mercato per lo scambio e la distribuzione delle immagini stesse agli organismi interessati alla loro consultazione;
- Possibilità di sfuocare in modo selettivo le immagini in modo da impedire il riconoscimento facciale dei soggetti inquadrati.

5. La soluzione sarà scalabile in termini di telecamere e centrali operative aggiuntive.

Il sistema consente di aggiungere infatti in futuro ulteriori stazioni di lavoro o punti di videosorveglianza, anche posti in posizioni geografiche distanti da quelle del presente progetto, sia tramite connessione in fibra ottica e/o wireless sia tramite l'adozione di collegamenti standard IP (ADSL, HDSL, CDN, GSM, UMTS, Wi-Fi, Wi-Max, ecc.);

6. Il sistema sarà costituito da punti di videosorveglianza realizzati mediante telecamere fisse, anche con risoluzione Megapixel, e/o brandeggiabili, ovvero caratterizzate da controllo motorizzato remoto dei movimenti sugli assi pan, tilt e zoom;

Il progetto prevede che l'infrastruttura di rete dovrà essere realizzata in modo da poter:

- avere come prerequisito fondamentale il rispetto di tutte le norme vigenti in materia di inquinamento elettromagnetico;
- mantenere sotto controllo le aree monitorate 24 ore su 24; avere la possibilità di riprese sia diurne che notturne e/o in condizioni di scarsa luminosità;
- avere elevata espandibilità che consenta l'ampliamento del sistema in più fasi ed il potenziale incremento nel numero delle telecamere;
- accogliere apparecchiature wireless di tecnologie che in futuro fossero in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni della rete stessa;
- realizzare il sistema su standard consolidati di mercato per quanto riguarda sia la scelta degli apparati sia quella degli applicativi;
- la possibile apertura verso l'integrazione di prodotti di terze parti (es. sistemi anti-intrusione, lettori biometrici, lettura targhe);
- operare con un sistema di diagnostica che consenta una rapida identificazione delle anomalie e fornisca efficaci strumenti per l'intervento e il ripristino della normale operatività;
- avere la possibilità di distribuire i flussi video/dati a soggetti terzi come Questura ad altre autorità giudiziarie;
- mantenere le immagini registrate per almeno 7 (sette) giorni;
- garantire l'indipendenza del sistema dal tipo di telecamera adottata (termografica e/o dome day-night) in modo da consentire la più ampia scelta di mercato;
- garantire il rispetto delle normative legate alla Privacy grazie all'elevato grado di security degli apparati di rete ed al crypting dei flussi video, al fine di preservare dati sensibili, nel pieno rispetto delle raccomandazioni del Garante per la Privacy;
- avere una estrema facilità di utilizzo da parte dell'operatore, il quale potrà interagire con il sistema tramite strumenti base a lui noti;

## 6. Costi per la Realizzazione del Progetto

Si riportano di seguito i costi stimati per la realizzazione del presente progetto.

QUADRO TECNICO ECONOMICO				
A. IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI E SERVIZI	A. Importo dei Lavori		€	€
	A.1	Importo dei lavori		
		<i>Totale importo lavori</i>		€ 87.360,37
	A.2	<i>Importo manodopera non soggetta a ribasso</i>		8.746,44 €
	A.3	<i>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i>		€ 1.639,63
	A.4	<i>Importo dei lavori soggetto a ribasso</i>		78.613,93 €
	<b>Totale importo dei lavori (A.1+ A.3)</b>			<b>€ 89.000,00</b>
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		- €
	B.2	Spese Tecniche (progettazione esecutiva, DL,CSE , Verifiche e Collaudo)		- €
	B.3	Competenze RUP e progettazione interna (Art.45 del D.Lgs.n°36/2023)		€ 1.780,00
	B.4	Spesa di gara		- €
	B.5	Imprevisti (iva compresa)		€ 320,00
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1 + .... + B5)</b>			<b>€ 2.100,00</b>
C. IVA	C. I.V.A.			
	C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10%	€ 8.900,00
	C.2	I.V.A. su Spese Tecniche	22%	- €
		<b>Totale IVA</b>		<b>€ 8.900,00</b>
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€ 100.000,00</b>

## 7. Norme e provvedimenti di riferimento

- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017,

n.48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;

- l’art.5 del citato testo, che regolamenta i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
- l’articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all’obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;